



Area Unica dei Pagamenti in Euro

Progetto di unificazione dei Sistemi di Incasso e Pagamento

- Documento per la clientela -



Premessa

La **SEPA** ovvero **Single Euro Payments Area** (Area Unica dei Pagamenti in Euro) è l'area in cui i cittadini, le imprese, le pubbliche amministrazioni e gli altri operatori economici possono effettuare e ricevere pagamenti in euro, sia all'interno dei confini nazionali che fra i paesi che ne fanno parte, secondo condizioni di base, diritti ed obblighi uniformi, indipendentemente dalla loro ubicazione all'interno della SEPA.

Lo scopo della SEPA è quello di creare un mercato dei pagamenti armonizzato che offra degli strumenti di pagamento comuni (bonifici, addebiti diretti e carte di pagamento) che possano essere utilizzati con le stesse facilità e sicurezza proprie del contesto nazionale.

Dopo il passaggio all'euro avvenuto nel 2002, il progetto per la realizzazione della SEPA rappresenta il successivo grande passo verso l'integrazione dei mercati finanziari europei con l'utilizzo di nuovi strumenti di pagamento ed incasso.

Il **nuovo mercato "domestico"** non sarà quindi più l'Italia ma la SEPA stessa.

Il 31 marzo 2012 è entrato in vigore il **Regolamento UE n. 260/2012** che fissa i requisiti tecnici e commerciali per l'esecuzione dei **bonifici** e degli **addebiti diretti** conformi alla SEPA - area unica di pagamento in euro - e stabilisce **nel 1 febbraio 2014** il termine improrogabile per l'adozione degli standard europei nei pagamenti nazionali e transfrontalieri.

Tali standard prevedono, in particolare:

- il codice IBAN quale identificativo unico del soggetto destinatario della disposizione.
- nuovi tracciati di messaggistica in formato "ISO 20022 XML" in sostituzione degli attuali (in formato TXT) che potranno comunque essere utilizzati, nella tratta azienda-banca, fino al **1 febbraio 2016** demandando a quest'ultima l'attività di conversione.

A seguito di tali decisioni, dal 1 febbraio 2014:

- i bonifici nazionali verranno sostituiti dal servizio europeo Sepa Credit Transfer di seguito denominato **SCT**;
- i servizi di addebito diretto (Rid Ordinari e Rid Veloci) saranno sostituiti dal nuovo servizio europeo Sepa Direct Debit di seguito denominato **SDD**.

Restano esclusi:

- i servizi: Ri.Ba, Mav, Rav, Bollettini Bancari e Postali;
- i RID "finanziari" ed a "importo fisso".

Sepa Direct Debit (SDD): caratteristiche

Il Sepa Direct Debit (SDD) - che sostituirà il servizio RID - è uno strumento di incasso utilizzabile all'interno dei Paesi SEPA sulla base di un'autorizzazione definita *mandato* debitamente sottoscritta e rilasciata direttamente al creditore beneficiario. Sono previste due tipologie di SDD:

- **SDD Core** (assimilabile al RID ordinario) utilizzabile nei confronti di qualsiasi tipologia di Debitore ("Consumatori", "Microimprese" e "Non Consumatori");
- **SDD B2B - Business To Business** - (assimilabile al RID veloce), utilizzabile esclusivamente nei confronti dei Debitori classificati come "Microimprese" e/o "Non Consumatori".

Per entrambe le tipologie di incasso è prevista la presenza obbligatoria:

- del codice "IBAN" relativo il conto corrente del debitore;
- dei dati relativi al *mandato* come, ad esempio la sequenza di incasso "ricorrente=Rcur" o "singolo=oneOff" ecc;
- del codice "Creditor Identifier" che identifica il creditore in maniera univoca a livello europeo, per l'Italia in base al codice fiscale/partita IVA.

Nella tabella sottostante sono riportate le principali caratteristiche delle due tipologie di incasso:

	SDD core	SDD B2B
Classificazione Debitore	Tutte le tipologie	"Microimprese" e "Non Consumatori"
Raccolta mandato	Presso il soggetto creditore	Presso il soggetto creditore con successiva conferma da parte del debitore tramite la propria banca
Termine ultimo per l'inoltro alla banca delle disposizioni (*)	D - 8 gg lav. per singoli addebiti (one off) o primo addebito (first) D - 5 gg lav. per addebiti ricorrenti (recurrent) o successivi al primo	D - 2 gg lav.
Facoltà di revoca della disposizione (<i>refusal</i>)	D - 1 gg lav.	D - 1 gg lav.
Data di accredito della disposizione in c/c	D	D
Facoltà di storno della disposizione (<i>refund</i>)	D + 8 settimane	Non prevista
Data limite per storno operazione non autorizzata (mandato assente)	D + 13 mesi	D + 13 mesi

(*) = *Salvo meglio*

D = data scadenza della disposizione di incasso

Sepa Direct Debit (SDD): migrazione da RID

Al fine di accogliere tutte le modifiche/novità introdotte dai nuovi schemi di incasso europei, l'impresa che già oggi incassa i propri crediti tramite servizio RID (ordinario/veloce), sarà tenuta a:

- *disporre del codice IBAN della propria clientela debitrice.* A tale scopo è disponibile la procedura elettronica di Allineamento "inquiry deleghe Rid" (causale 91211=Richiesta informazioni deleghe) che consente ai creditori di chiedere ed acquisire elettronicamente dalla banca del Pagatore l'informazione relativa all'IBAN del conto di addebito unitamente ad altre notizie propedeutiche alla trasmissione degli incassi SDD (ad esempio la facoltà di storno, la classificazione ecc.);
- *informare la propria clientela debitrice dell'utilizzo del nuovo strumento di incasso SDD in sostituzione dell'attuale RID.* Tale comunicazione deve essere inoltrata 30 gg prima della migrazione e comunque non oltre il 31 dicembre 2013;
- *recuperare il proprio nuovo codice identificativo d'impresa.* Tale codice, denominato *creditor identifier*, è formato da 23 caratteri ed ha come elemento qualificante il codice fiscale/Partita Iva dell'azienda. Può essere richiesto direttamente alla banca assuntrice delle disposizioni;
- *adottare gli standard internazionali ISO 20022.* Tuttavia fino al 1 febbraio 2016 sarà possibile il mantenimento dell'attuale tracciato C.B.I. in formato txt purché implementato con le informazioni mancanti (tracciato definito "arricchito" utilizzabile dal 1 luglio 2013), demandando alla banca assuntrice le attività di conversione nel nuovo schema prima dell'inoltro delle disposizioni alle banche domiciliatarie;
- *notificare al soggetto debitore, nella forma convenuta con quest'ultimo, una pre-notifica (es. fattura, bolletta) relativa alla disposizione di pagamento, almeno 14 giorni prima della data prevista per la scadenza, salvo diverso accordo.*

Qualora fossero già state presentate all'incasso disposizioni di addebito RID con **scadenza successiva al 31 gennaio 2014** (c.d. "RID in caveau"), si dovrà procedere al relativo "richiamo", in quanto risulterebbe impossibile la loro veicolazione secondo i nuovi schemi. A partire **dal 1 settembre 2013 non potranno più essere accettate presentazioni RID con scadenze successive al 31 gennaio 2014.**

Sepa Direct Debit (SDD): la gestione del mandato

Il *mandato* è l'espressione del consenso e dell'autorizzazione data dal Debitore al Creditore, con il quale il Creditore è abilitato a presentare disposizioni di incasso SDD a valere sul conto di addebito indicato e la banca del Debitore a soddisfare tale richiesta. I dati del *mandato* devono essere trasmessi dal creditore alla banca assuntrice insieme a ciascuna disposizione di incasso come parte integrante della disposizione di incasso SDD.

L'impresa è tenuta a gestire il *mandato* ricevuto dal proprio cliente, con la responsabilità di conservare, modificare ed eventualmente revocare le autorizzazioni fornitegli dalla clientela.

Al fine di non creare disagi alla clientela, è prevista la **continuità delle autorizzazioni permanenti (RID) già sottoscritte e presenti negli archivi della Banca**, che saranno automaticamente trasformate in "Mandati Sepa Direct Debit" **conservando la loro piena validità legale**, qualora la prima disposizione SDD presenti nel codice mandato le coordinate aziendali RID.

I **nuovi Mandati SDD** - debitamente sottoscritti dal debitore - dovranno **essere raccolti esclusivamente dal soggetto creditore** a cui spetta la conservazione in originale degli stessi.

È tuttavia possibile **delegare questo compito alla propria banca di allineamento tramite il servizio SEDA** (*SEPA-Compliant Electronic Database Alignment* – Allineamento Archivi SEPA) con modalità mutate dall'analogo servizio di Allineamento Elettronico Archivi. L'invio dei flussi di allineamento SEDA, infatti, consente al Creditore di ricevere riscontri elettronici dalla Banca del pagatore relativi alle informazioni, modifiche e cancellazioni dei *mandati*.

Il Cliente Creditore potrà optare tra le seguenti modalità di adesione alla SEDA:

- **Basic** ovvero il mandato acquisito solamente da parte dal Creditore;
- **Advanced** ovvero il mandato acquisito anche presso gli sportelli della banca del pagatore.

Il servizio SEDA sarà disponibile indicativamente nell'ultimo trimestre del 2013.

Si precisa che l'adesione a SEDA da parte del creditore, **non è obbligatoria**: lo stesso potrà inviare all'incasso SDD senza aver attivato il servizio di allineamento.

Le banche, a loro volta, saranno tenute ad aderire allo schema Basic e facoltativamente al modulo Advanced.

Sepa: calendario scadenze

Attività	ABI	2012	2013				2014				2015				2016					
		4 tr	1 tr	2 tr	3 tr	4 tr	1 tr	2 tr	3 tr	4 tr	1 tr	2 tr	3 tr	4 tr	1 tr	2 tr	3 tr	4 tr		
• Raccolta informazioni deleghe RID da banche domiciliatarie		▲	12/nov rilascio nuova causale AEA "91211" per consentire al presentatore RID di acquisire informazioni necessarie (es. IBAN, classificazione della clientela, ecc.) alla corretta gestione degli SDD																	
• Definizione pricing ed informativa alla clientela passiva (lato banche)			▲	31/mar invio comunicazione in E/C a tutta la clientela RID passiva con continuità pricing addebito RID																
• Continuità deleghe RID (lato azienda)			▲	1/lug possibilità di presentazione SDD a valere sulle deleghe RID già in essere																
• Partenza SEDA				▲	partenza servizio SEDA per gestione allineamento mandati (ex AEA – All.Elettronico Archivi)															
• Notifica passaggio a SDD (lato azienda)				▲	31/dic termine ultimo entro il quale il soggetto creditore deve comunicare alla propria utenza il passaggio a SDD															
• End date SEPA per SCT (Sepa Credit Transfer)				▲	1/feb obbligo per le banche di veicolare tramite SCT (tracciato XML) tutte le disposizioni di bonifico nell'area Euro															
• End date SEPA per SDD (Sepa Direct Debit)				▲	1/feb obbligo per le banche di veicolare tramite SDD (tracciato XML) le disposizioni di incasso RID (ad esclusione di "RID finanziario" e "ad importo fisso")															
• Conversione flussi				▲	1/feb possibilità del cliente di trasmettere le disposizioni SDD secondo l'attuale tracciato RID, ma arricchito. La banca assuntrice converte in tracciato XML															
• Obbligo invio flussi in formato XML																		▲	1/feb obbligo per il cliente di trasmettere le disposizioni SDD in formato XML	

Legenda

Area SEPA	Paesi UE (Unione europea): Italia, Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Austria, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Danimarca, Grecia, Svezia, Finlandia, Gran Bretagna, Irlanda, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Ungheria, Bulgaria, Romaniaa, Croazia. <ul style="list-style-type: none"> • Paesi EEA (Spazio economico europeo): Islanda, Liechtenstein, Norvegia. • Paesi non soggetti al Regolamento CE 924/2009: Svizzera e Principato di Monaco.
Collection	Identifica la singola disposizione di addebito.
Consumatore	La persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (D.Lgs. 11/2010)
Creditor Identifier	Tale codice identifica in maniera univoca il soggetto creditore; è formato da 23 caratteri e, per l'Italia, ha come elemento qualificante il codice fiscale/Partita Iva dell'azienda (posizione 8-23). Può essere richiesto direttamente alla banca assuntrice delle disposizioni.
First Collection	La prima disposizione di pagamento di una serie.
Last Collection	L'ultima disposizione di pagamento di una serie.
Mandato	Documento fornito dal Debitore al Creditore completo in ogni suo elemento, che contiene il consenso espresso e l'autorizzazione all'addebito diretto SDD a valere su uno specifico rapporto di conto di pagamento intestato al Debitore, autorizzando altresì la Banca del Debitore ad eseguire i relativi addebiti, singoli o ricorrenti. La raccolta e la conservazione del mandato è a carico del Creditore e riguarda esclusivamente il suo rapporto con il Debitore.
Microimpresa	La persona fisica che svolge attività professionale o artigianale; l'ente senza finalità di lucro; l'impresa che occupa meno di dieci addetti e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a due milioni di euro (D.Lgs. 11/2010).
Non consumatore	Il soggetto che non rientra nella categoria di "Consumatore" o di "Cliente al dettaglio" (D.Lgs. 11/2010).
One-off Collection	Modalità che comporta un unico pagamento a fronte del mandato sottoscritto dal debitore.
Recurrent Collection	La disposizione di pagamento successiva alla prima (e non ultima) di una serie.
Refund (rimborso)	Operazione nella quale il soggetto debitore richiede alla propria banca la restituzione della somma già addebitata (entro 8 settimane dalla data di addebito, se schema "core").
Refusal (revoca)	Operazione nella quale il soggetto debitore si oppone all'addebito prima della scadenza (per il tramite della propria banca).
Reject (scarto/rifiuto)	Operazione nella quale una disposizione di addebito viene respinta/scartata, dalla banca del creditore e/o del debitore, per anomalia (es. IBAN non corretto) prima del relativo regolamento.
Return (storno)	Operazione nella quale il soggetto creditore viene riaddebitato di una disposizione rifiutata dalla banca del debitore (es. mancanza fondi, ecc.) dopo il regolamento interbancario.
Revocation/Reversal (richiamo)	Operazione nella quale il soggetto creditore revoca una disposizione di addebito già trasmessa all'incasso prima della scadenza (Revocation) o dopo la scadenza (Reversal) per il tramite della banca assuntrice.
SDD Core	Disposizione di addebito (collection) a valere su tutta la tipologia di clientela (classificata come "Consumatore", "Microimpresa", "Non consumatore").
SDD B2B	Disposizione di addebito (collection) a valere esclusivamente sulla clientela classificata come "Microimpresa" e "Non consumatore".

Links utili

<http://sepa.abi.it>

www.europeanpaymentscouncil.eu

www.bancaditalia.it

www.cbi-org.eu

www.bancopopolare.it

www.creberg.it